

Raggiunto un accordo fra le associazioni degli autotrasportatori e Tnt Arvil. Negli stabilimenti riprende la produzione

Fiat, finito il blocco degli impianti

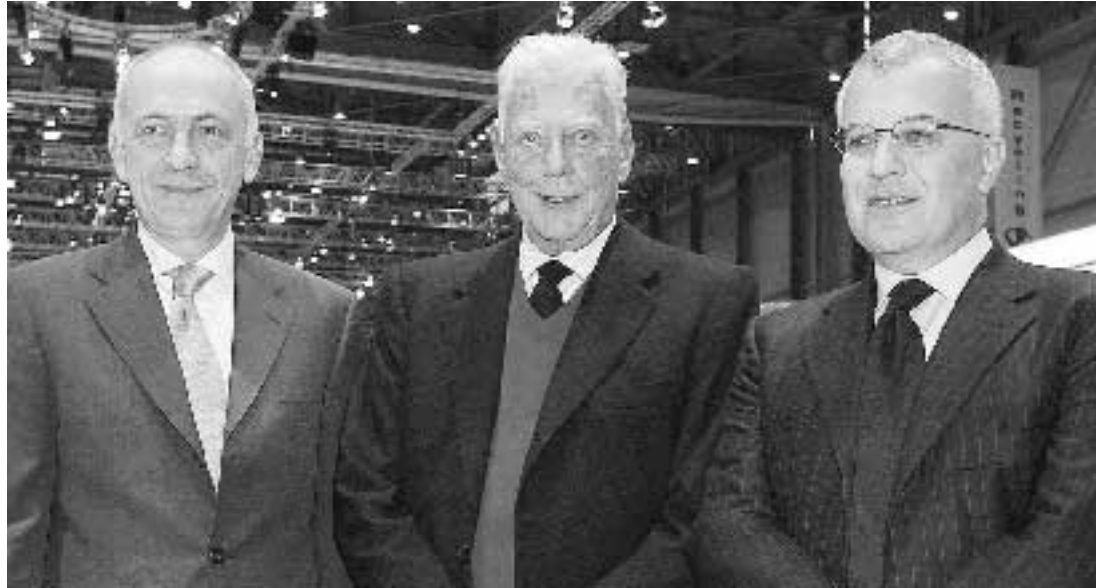
A Ginevra vertice tra Lingotto e General Motors. Per l'Auto soluzione in autunno

Angelo Faccinotto

MILANO Un accordo fatto e un'intesa ancora da trovare. Ieri pomeriggio, al ministero delle Infrastrutture, tra Fiat Auto, società di logistica e autotrasportatori è stato raggiunto l'accordo sulla vertenza di Melfi. Quella che ha paralizzato per giorni l'attività produttiva in quasi tutti gli stabilimenti del Lingotto, Mirafiori compreso. Alle imprese di trasporto sono state riconosciute le garanzie relative al mantenimento delle condizioni attualmente in atto, e che i «padroncini» vedevano minacciate, mentre al nuovo operatore logistico - la Tnt Arvil - viene garantita la libertà di scelta. Dopo l'incontro le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di rimuovere i blocchi che hanno paralizzato gli stabilimenti di Melfi e a Termoli. E già nel pomeriggio nello stabilimento molisano hanno fatto il loro ingresso in fabbrica i primi operai, mentre alla Sata la produzione riprenderà regolarmente questa mattina. «Un primo successo per gli autotrasportatori lucani» ha commentato il senatore Piero Di Siena (Ds).

Sempre aperto, invece, il capitolo inteso sul fronte societario. Anche se si fanno sempre più stretti i tempi per affrontare i temi ricapitalizzazione e opzione put. Il messaggio della riunione trimestrale tra i vertici di Fiat e General Motors, che si è tenuta ieri a Ginevra, in questo senso è stato chiaro. L'alleanza (quella industriale) tra i due gruppi automobilistici funziona, ma i due temi vanno affrontati - insieme - in tempi veloci. Probabilmente entro ottobre, quando Detroit dovrà esprimersi definitivamente sull'aumento di capitale di Fiat Auto.

Ufficialmente, nel faccia a faccia di ieri cui hanno partecipato Giuseppe Morchio ed Herbert Demel per il Lingotto e Richard Wagoner e Bob Lutz per Gm, è stato affrontato l'andamento della joint venture sugli acquisti, denominata Gm-Fiat Worldwide Purchasing. Ma nel successivo incontro privato tra Morchio e Wagoner (a pranzo) è difficile che non si sia parlato delle due questioni tornate prepotentemente



Herbert Demel, Umberto Agnelli e Giuseppe Morchio ieri al Salone dell'auto di Ginevra

Ufficio stampa/Ansa

te d'attualità nelle dichiarazioni di questi mesi. Non è un caso che l'altro ieri lo stesso Morchio ci sia tornato sottolineando la portata economica dell'opzione put. E soprattutto - in questo concordando col partner americano -

sottolineando l'esigenza di giungere ad una soluzione in tempi brevi. Visto che, tra l'altro, la scadenza del 2005 è ormai dietro l'angolo. Le posizioni sono note e non sono mutate. Detroit vuole essere liberata dall'obbligazione

di acquisto, considerata non interessante. Il Lingotto è disposto a farlo, ma intende, in cambio, ottenere un compenso. Ancora non ufficialmente quantificato, anche se voci parlano di oltre un miliardo di euro. Sulla riunione -

durata solo ore e mezzo invece delle sette ore abbondanti dell'incontro precedente - dichiarazioni ottimistiche. «Va tutto bene - ha detto Wagoner - abbiamo parlato solo della collaborazione industriale». «Abbiamo verificato che le alleanze acquisti e Powertrain procedono molto bene - ha aggiunto Morchio - sono confermate tutte le nostre aspettative».

La Fiat, intanto, continua lungo le linee del piano annunciato nel giugno scorso e oggi a Milano presenterà il proprio andamento al pool di banche che hanno concesso il prestito convertendo. Un piano che fa ancora discutere il sindacato. «Sulla Fiat - dice Gianni Rinaldini della Fiom - va rilanciato un tavolo nazionale, perché l'orizzonte tracciato dal piano aziendale mette gli stabilimenti l'uno contro l'altro e non offre né prospettive né certezze. O si riapre un ragionamento nazionale o è evidente che, in un sistema così, sono forti e possono crescere le tendenze a dire salviamo uno stabilimento contro l'altro». «E questo - conclude - sarebbe disastroso e soprattutto non darebbe nessuna prospettiva al settore dell'auto nel nostro Paese».

Riguarderà la redistribuzione della produttività. L'accordo siglato l'altra sera prevede un aumento medio per tutti i settori del 7,3%

Artigiani, arriva la contrattazione regionale

MILANO Dopo due anni, oltre un milione di lavoratori artigiani ha il nuovo contratto, con aumenti medi per tutti i settori del 7,3%, e la contrattazione regionale per la redistribuzione della produttività. Sono queste le principali caratteristiche dell'ipotesi di accordo, siglata mercoledì in tarda serata, tra le organizzazioni artigiane (Confartigianato, Cna, Casa, Claa) e Cgil, Cisl e Uil.

Nello specifico, l'intesa prevede la stipula entro il prossimo 31 marzo della parte economica dei contratti collettivi di lavoro per tutti i settori (fermi al marzo 2002) con aumenti pari al 7,3%; l'avvio, a partire da aprile, della contrattazione decentrata a livello regionale per la redistribuzione della produttività e la trattazione delle normative che non rientrano tra le competenze generali dei Ccnl; un percorso per la riforma

del modello contrattuale, sulla base di linee guida che affidano ai due livelli contrattuali (nazionale e regionale) la finalità di tutelare e valorizzare le retribuzioni, prevedendo che il contratto nazionale adegui le retribuzioni all'inflazione stabilita dalla concertazione triangolare in sede di politica dei redditi, mentre la contrattazione decentrata avrà il compito di redistribuire la produttività e di integrare la tutela del salario in caso di scostamento tra inflazione prevista e reale (fermo restando che le parti nazionali garantiranno la tutela del potere d'acquisto dei salari per quelle regioni che non abbiano realizzato gli accordi regionali).

L'accordo prevede anche il rilancio della bilaterale: entro quest'anno sarà quindi aggiornato l'accordo del 1988 costitutivo delle reti di organismi bilate-

rali, adeguandolo ai nuovi compiti in materia di tutela e promozione del lavoro, sostegno al reddito, formazione, welfare integrativo, pari opportunità, rappresentanza, sviluppo del settore.

Sugli ammortizzatori sociali vengono concordate modifiche sostanziali alle proposte governative in materia di garanzia del sostegno al reddito, attraverso la corresponsione dell'indennità di disoccupazione in caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, anche con il concorso della mutualità bilaterale. Viene inoltre sbloccata la previdenza complementare con l'avvio operativo di Artifond, con la facoltà entro tre mesi di costituire eventuali fondi regionali e l'introduzione del meccanismo del silenzio-assenso che, garantendo la volontarietà del lavoratore, renda più agevoli le adesioni alla previdenza complementare.

L'avvocato di Tanzi: sta molto male Parmalat, Bondi chiede il sequestro dei beni degli ex amministratori

MILANO E adesso Bondi chiede il sequestro dei beni di alcuni ex amministratori della Parmalat fino alla somma massima di 14,3 miliardi di euro. Una cifra equivalente, cioè, all'indebitamento complessivo di Parmalat.

Il commissario straordinario del gruppo di Collecchio Enrico Bondi, infatti, ha depositato al Tribunale civile di Parma la richiesta di sequestro «di tutti i beni degli amministratori e dei sindaci» delle società Parmalat Finanziaria e Parmalat spa.

La causa sarà discussa il 12 marzo. In pratica, ad amministratori e sindaci verrebbe sequestrati i beni per aver mal gestito la società, aggravandone la situazione finanziaria fino al collasso.

In caso di vittoria nella causa, il sequestro preventivo si trasformerebbe in pignoramento e la somma ricavata dalla vendita dei beni, oltre agli eventuali conti bancari, andrebbe a risarcimento del gruppo Parmalat.

Un provvedimento cautelare che interesserebbe anche alcuni componenti della famiglia Tanzi.

In attesa della causa, l'ex patron del gruppo, Calisto Tanzi, è sempre in carcere, e aspetta che il gip di Parma decida se concedere o meno gli arresti domiciliari. «C'è assoluta incompatibilità con il regime carcerario. Calisto Tanzi è prostrato e ha perso 15 chili, si trascina e facciamo fatica a farlo contere», ribadisce uno dei suoi avvocati, Gianpiero Biancolella. Nella perizia i consulenti della difesa sostengono che Tanzi rischia «la vita restando in carcere».

Ed è stato siglato intanto il contratto di finanziamento per 105,8 milioni

di euro a favore di Parmalat spa da parte di un pool di 20 banche. Lo dice un comunicato del gruppo alimentare, precisando che il finanziamento si aggiunge a quello da 8 milioni recentemente siglato dalla controllata Lactis.

Il finanziamento, che al massimo dura 12 mesi, è suddiviso in due tranche: la prima da 52,4 milioni sarà erogata sotto forma di scoperto di conto corrente, mentre la seconda da 53,4 milioni sotto forma di anticipi su fatture.

Il 22 gennaio scorso Parmalat aveva comunicato di aver ricevuto dal ministero delle Attività produttive l'autorizzazione a stipulare con le banche un prestito fino a 150 milioni, finalizzato a coprire le necessità delle società del gruppo in Italia e all'estero per quanto riguarda la gestione corrente, in attesa della finalizzazione del piano definitivo di ristrutturazione economica e finanziaria del gruppo. Adesso, sul fronte finanziario, Parmalat ha il necessario per andare avanti per i prossimi 12 mesi.

Le 20 banche del pool, tutte italiane tranne Deutsche Bank, sono guidate da Unicredit Banca d'Impresa con il ruolo di banca agente. Gli altri istituti che partecipano al pool sono Banca di Roma (gruppo Capitalia), Banca Intesa, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (gruppo Intesa), Sanpaolo Imi, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Lodi, Bnl, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia, Banca Popolare di Milano, Banca Antonveneta, Banca delle Marche, Banca Carige, Banca Popolare Etruria e Lazio, Banca Monte Parma, Banca Cr Firenze, Bipop Carire (Gruppo Capitalia).



Calisto Tanzi

Giuseppe Colombo/Agf

CARNEVALE DI GRANAROLO EMILIA

Domenica 7 marzo ore 14,30 la 26° edizione

Siamo alla 26° edizione del Carnevale dei Bambini. Domenica 07 marzo 2004 alle ore 14,30 si terrà a Granarolo Emilia il Carnevale organizzato dal gruppo "I STRULGON". La sfilata sarà presentata dal Conte Claro (Paolo Lolli).

Sfileranno la banda folkloristica EUGANEA con MAJORETTES - Il trenino dei Bambini.

I carri:
- IL GATTO BALLA COI TOPI - Gruppo "I STRULGON" di Granarolo Emilia

- Gli SNORKY - Gruppo "I MAI SINCAIN" di Granarolo Emilia

- I CENTAURI - Gruppo "I STRULGON"
- SHREK Gruppo "I MAI SINCAIN" di Granarolo Emilia
- CANTANDO SOTTO I PARAVENTI - Polisportiva

Lovoletto
- GLI ANTENATI - Az. Agricola Rinaldi - Castenaso
- HULK - Comitato Carri San Lazzaro
- COCO DANCE Comitato Carri San Lazzaro
- CHICCHIRICCHI IL GALLO È QUI
- MINI BASKET GRANAROLO EMILIA.

Con ricco gettito di palloni, peluche, praline, pop corn e coriandoli.



CUCINA CASALINGA
TUTTO ALLA BRACE

RISTORANTE "Osteriola"
Chiuso il mercoledì

Via Porrettana, 22 - 40057 OSTERIOLA GRANAROLO E. (BO)
051 602.17.08

ALDROVANDI
Az. Agr. ALDROVANDI S.R.L.

di ALDROVANDI PIERA & TUGNOLI UMBERTO
- Produzione e vendita diretta piante e fiori
- Realizzazione e manutenzione giardini e terrazzi

Via Roma, 102 - Loc. Viadagola - Granarolo E.
Tel. Fax 051 761879 - E-mail: az.agr.aldrovandi@libero.it



Cucina Tradizionale Emiliana,
si mangia fino a tarda notte...

Via Savena Abbandonato, 10 - Lovoletto (BO)
CHIUSO DOMENICA E SABATO A PRANZO

foto
C I D
Studio

Centro Immagine
Digitale
VIDEONOLEGGIO
24 ore no-stop

SERVIZI PER CERIMONIE

Studio Fotografico C.I.D. S.p.A. - TEL. 051 6061239 FAX 051 606991
Via Herminio n° 3 - 40050 QUARTO INFERIORE (BO) - P.I. 02125191201

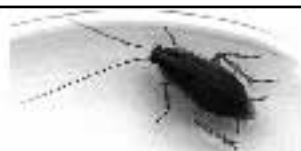
MILLENNIUM

PULLMAN GRAN TURISMO
DA 9 A 53 POSTI PER VIAGGI

NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
TARIFE SPECIALI PER TUTTI

AVVICINATEVI ALL'EUROPA CON NOI VENIAMO A PRENDERVI DOVE SIETE, VI PORTIAMO DOVE VOLETE

Tel. 051 6021583 - Fax 051 6021028
e-mail: millenniumbus@tin.it - www.millenniumsolutions.it



ALCA di Alessandro Cassarà

LE VOSTRE SIGNORE SI LAMENTANO CHE IN CUCINA VEDONO DEGLI SCARAFAGGETTI ROSSICCI ???

VOI, DA BRAVI MARITI LE AVETE PROVATE DI TUTTE MA, PURTROPPO, MENTRE LA DOMENICA MATTINA LEGGETE IN RELAX L'UNITÀ... ECCO SOPRAGGIUNGERE ANCORA IL PROBLEMA. UN URLO ARRIVA DALLA CUCINA - TESORO... CE NE SONO ANCORA... TROVA IL MODO DI STERMINARLI! NON NE POSSO PIU' !!

NON PREOCCUPARTI... C'E' ALCA CHE RISOLVE

SENZA FARTI SPOSTARE NULLA, SENZA TRACCE DI GATTIVO ODORE, SENZA SPORCARE, NON NOCIVO PER BAMBINI ED ANIMALI DOMESTICI MA, SOPRATTUTTO...

CON GARANZIA DI COMPLETA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA. IN CASO CONTRARIO TORNEREMO A NOSTRE SPESE!

PREZZI: PER ABITAZIONE SINGOLA € 95+IVA. PER TRATTAMENTI DI PIU' ABITAZIONI (AD ESEMPIO IN CONTESTO CONDOMINIALE) SI PUO' ARRIVARE FINO A 50€+IVA.

CONTATTACI AL 335. 5356149 (24 H) O ALLO 051. 6056660

ALCA 40057 GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA DELLA REPUBBLICA, 2/2